



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE <i>Area:</i> COMMERCIO E SERVIZI AL CONSUMATORE	
Prot. n. _____ del _____		
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Programma Generale delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 denominato: "Regione Lazio per il cittadino consumatore V" - D.M. 6 agosto 2015 - D.D. 7 dicembre 2015 - D.D. 24 febbraio 2016.		
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	
<b>DI CONCERTO</b>	_____	
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>		
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  <b>con osservazioni</b> <input type="checkbox"/> <b>senza osservazioni</b> <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small>  _____
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 29/07/2016 prot. 500</b>
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: **Programma Generale delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 denominato: "Regione Lazio per il cittadino consumatore V" - D.M. 6 agosto 2015 - D.D. 7 dicembre 2015 - D.D. 24 febbraio 2016.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

- VISTA** la Legge Statuaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 *"Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17: *"Legge di stabilità regionale 2016"*;
- VISTA** la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 18: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016 – 2018"*;
- VISTA** la Legge Regionale 25 maggio 2016, n. 6 *"Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti"*;
- VISTO** il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2015, registrato dalla Corte dei Conti il 7 settembre 2015, con cui, espletata la procedura di richiesta di parere alle Commissioni parlamentari competenti, sono state individuate le risorse finanziarie, per un importo complessivo di € 25.000.000,00, da destinare alla realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori, ai sensi dell'art. 148, comma 1, della legge 23 novembre 2000, n.388, con le modalità stabilite nel decreto medesimo;
- CONSIDERATO** che l'art. 5, comma 1, del citato Decreto 6 agosto 2015, destina alle Regioni la somma complessiva di € 10.000.000,00, per la realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza in favore dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni nazionali e comunitarie;
- VISTO** il D.D. 7 dicembre 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico ed, in particolare, l'allegato B, con il quale viene assegnata alla Regione Lazio la somma di € 888.140,00 per la realizzazione delle iniziative di cui all'art. 4 del D.D. 24 febbraio 2016, secondo il disposto dell'art. 148 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

**CONSIDERATO** che l'art. 4 del D.D. 24 febbraio 2016, stabilisce che il contributo assegnato alle singole Regioni deve essere utilizzato per la realizzazione di interventi mirati all'informazione, educazione e all'assistenza a favore dei Consumatori e degli Utenti, con riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste dalle normative regionali, nazionali ed europee, attraverso:

- a) lo sviluppo, la gestione, l'utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;
- b) la pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi;
- c) l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;
- d) l'apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;
- e) la consulenza individuale o collettiva, anche on-line, a favore dei consumatori e degli utenti.

**CONSIDERATO** inoltre che, all'art. 4, comma 2 del suddetto Decreto Direttoriale 24 febbraio 2016, è stabilito che gli interventi costituenti il programma possono avere ad oggetto:

- a) al fine di contribuire all'attuazione delle linee di azione condivise nella XV sessione programmatica, svoltasi ai sensi dell'art. 136, comma 4, lettera f) del codice del consumo, le tematiche relative all'educazione al consumo, in particolare alimentazione, alla sicurezza alimentare, alla lotta allo spreco del cibo (anche mediante riutilizzo ed estensione di precedenti positive esperienze realizzate in materia da altre regioni), alle politiche alimentari locali, all'etichettatura alimentare;
- b) l'informazione su prezzi e tariffe di beni e servizi di largo e generale consumo, compresi i servizi di pubblica utilità da attuarsi anche attraverso l'interscambio delle informazioni con l'Osservatorio dei prezzi e tariffe esistente presso il Ministero;
- c) la realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori, ai sensi del presente articolo e rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 5;
- d) la promozione, l'informazione e l'assistenza in favore dei consumatori e degli utenti nell'esercizio dei propri diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in particolare nell'ambito dei settori dell'alimentazione, dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni e del credito.

**CONSIDERATO** che il riconoscimento del contributo alle Regioni avviene in base alla presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico di un Programma Generale di interventi approvato con atto della Regione;

- VISTO** il Programma Generale delle iniziative a vantaggio dei consumatori denominato: “Regione Lazio per il cittadino consumatore V”, di cui al Decreto Direttoriale del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 febbraio 2016, posto all'allegato “A” del presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
- CONSIDERATO** che, a norma dell'art. 4, comma 6 del Decreto Direttoriale 24 febbraio 2016, la Regione deve attivare forme di consultazione con l'organo rappresentativo delle Associazioni dei consumatori se effettivamente costituito, oppure altre forme di consultazione con le stesse Associazioni che garantiscano adeguata pubblicità all'iniziativa;
- CONSIDERATO** inoltre che il CRUC (Comitato Regionale degli Utenti e dei Consumatori), insediato in data 11 gennaio 2016, è decaduto con l'entrata in vigore della L.R. 25 maggio 2016, n. 6 che prevede, all'art. 14, comma 1, *il CRUC resta in carica fino alla data di entrata in vigore della presente legge*;
- VISTA** la nota Regione Lazio Registro Ufficiale. U.0389393 del 22 luglio 2016 con la quale l'Assessore dello Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha trasmesso alle Associazioni dei Consumatori il Programma Generale delle iniziative a vantaggio dei consumatori denominato “Regione Lazio per il cittadino consumatore V”;
- VISTE** le note con le quali le Associazioni dei Consumatori hanno inviato le loro osservazioni in merito al citato programma;
- VISTA** la Determinazione n. G08667 del 28/07/2016, avente ad oggetto: “Art. 148, comma 1, della L. 23 dicembre 2000 n. 388. Decreto Direttoriale dello Sviluppo Economico del 7 dicembre 2015 – Accertamento della somma di € 888.140,00 sul capitolo di bilancio 222102 dell'esercizio finanziario 2016”;

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si richiamano integralmente

1. di approvare il Programma Generale delle iniziative a vantaggio dei consumatori denominato “Regione Lazio per il cittadino consumatore V”, di cui al Decreto Direttoriale del Ministro dello Sviluppo Economico 24 febbraio 2016, composto di sette interventi e posto all'allegato “A” del presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale;

2. di inviare al Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini della relativa approvazione, il suddetto Programma, redatto secondo lo schema di cui al modello 2 del Decreto Direttoriale 24 febbraio 2016, le cui spese graveranno sul capitolo di bilancio R31103 relativo alla missione 14, programma 01, per gli esercizi finanziari nei quali le spese saranno effettivamente sostenute.

L'approvazione e l'ammissione a contributo del Programma Generale denominato "Regione Lazio per il cittadino consumatore V", di cui al Decreto Direttoriale del Ministro dello Sviluppo Economico 24 febbraio 2016, sono subordinate, ai sensi del relativo articolo 9, all'esito positivo dell'istruttoria da parte del Ministero.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio, [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)